

INDICE

<i>Il mercato senza etica</i> , di FEDERICO STELLA	VII
<i>Introduzione</i>	1

Parte I

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE NEL DIRITTO COMPARATO

Capitolo I

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE NEL SISTEMA STATUNITENSE

Parte I - I CRITERI DI IMPUTAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ

1. Le radici storiche della <i>corporate criminal liability</i> . Dall'acquiescenza al principio "no soul to damn, no body to kick" alle prime erosioni giurisprudenziali: la contrapposizione omissione/azione	12
2. La sentenza <i>New York Central & Hudson River</i> del 1909 e la caduta del dogma dell'irresponsabilità.	14
3. Il criterio d'imputazione dominante: la formula del "respondeat superior"	16
4. (<i>Segue</i>): I singoli requisiti della formula nel dibattito dottrinale e nell'evoluzione giurisprudenziale: A) Il concetto di <i>agent</i>	16
5. (<i>Segue</i>): B) Il concetto di <i>scope of employment</i>	19
6. (<i>Segue</i>): C) Il concetto di <i>intent to benefit</i>	21
7. La soluzione minoritaria: il criterio d'imputazione del <i>Model Penal Code</i>	23
8. Le insufficienze dei due modelli d'imputazione: l'inesistenza di una nozione di <i>colpevolezza</i> della persona giuridica.	25
9. Verso la costruzione di un concetto di <i>colpevolezza</i> della <i>corporation</i> . Il punto di vista della <i>prassi</i> : a) l'iniziale reticenza; b) <i>mens rea</i> della persona giuridica e meccanismo della <i>ratifica</i> (<i>ratification</i>); c) la teoria della <i>colpevolezza collettiva</i> (<i>collective intent</i>).	27
10. L'elaborazione <i>dottrinale</i> . Dalle intuizioni di Stone alla tematizzazione di Bucy e Moore.	30
11. L'opzione <i>legislativa</i> . Le <i>Federal Sentencing Guidelines</i> del 1991 e la costruzione di un rivoluzionario concetto di <i>corporate culpability</i>	32

Parte II - IL SISTEMA DELLE SANZIONI APPLICABILI ALLE PERSONE GIURIDICHE

Sezione I - *Le soluzioni antecedenti alla riforma del 1991*

12. Premessa. La tripartizione sanzionatoria	34
13. A) La sanzione dello <i>scioglimento</i> (<i>Dissolution</i>) della persona giuridica	35
14. B) La <i>pena pecuniaria</i> (<i>Fines</i>). La soluzione del <i>Model Penal Code</i>	37
15. Il tentativo di superare le aporie delle "fines d'impresa" ed il <i>Criminal Fine Enforcement Act</i> del 1984	39
16. Le perduranti carenze della pena pecuniaria: il punto di vista della dottrina. a) Il paradigma economicista di Posner.	40

17. (Segue): b) La critica di Coffee: <i>deterrence trap</i> e “effetto <i>overspill</i> ”	42
18. (Segue): c) Il fenomeno della <i>nullification</i> : la disapplicazione giurisprudenziale come argomento critico	46
19. (Segue): d) Le critiche orientate sull’“indifferenza degli azionisti”	49
20. (Segue): e) La teoria della cd. “ <i>black box</i> ”; la critica della teoria, orientata sulla divergenza di obiettivi fra proprietà e gestione della persona giuridica	50
21. (Segue): f) Le teorie fondate sull’“agire irrazionale” della persona giuridica: α) l’“ <i>ebbrezza da rischio</i> ” degli uomini d’affari; β) struttura dell’impresa e comportamenti irrazionali	51
22. (Segue): g) La teoria della “spiritualizzazione dei fini”: gli obiettivi immateriali perseguibili dall’impresa	54
23. (Segue): h) La critica strutturale.	55
24. C) Il <i>Probation</i> . La disciplina del <i>Probation Act</i> : le condizioni <i>non pecuniarie</i> ; le condizioni <i>pecuniarie</i>	57
25. La riforma del <i>corporate probation</i> secondo il <i>Sentencing Reform Act</i> del 1984: le condizioni <i>obbligatorie</i> ; le condizioni <i>facoltative</i> . Le carenze della disciplina.	60
26. Considerazioni conclusive: la crisi degli anni ‘90	64

Sezione II - *La riforma del sistema sanzionatorio e la razionalizzazione del sentencing: le federal organizational guidelines del 1991*

27. La riforma delle <i>sanctions</i> d’impresa nel più ampio quadro della <i>Sentencing Reform</i>	64
28. Alle radici delle <i>Federal Sentencing Guidelines</i> destinate alle persone giuridiche	66
29. (Segue): L’essenza della riforma varata dalla <i>United States Sentencing Commission</i>	69
30. (Segue): Le finalità della riforma. Il <i>carrot-stick-approach</i>	71
31. L’architettura del modello commisurativo: A) le <i>organizations</i> destinatarie della disciplina. B) I reati previsti dalle <i>Guidelines</i>	74
32. La tipologia delle sanzioni: il primato delle <i>Fines</i> . Il modello dell’ <i>incapacitation fine</i> e le ipotesi di <i>inability to pay</i>	75
33. La commisurazione delle <i>Fines</i> . Il calcolo della <i>pena pecuniaria-base (base-fine)</i>	78
34. (Segue): Il grado di <i>colpevolezza (culpability score)</i> . Le circostanze aggravanti; le circostanze attenuanti	80
35. La discrezionalità del giudice nella commisurazione della pena pecuniaria	83
36. Gli altri tipi di sanzioni: generalità	85
37. Le singole ipotesi: 1) il risarcimento (<i>Restitution</i>)	85
38. (Segue): 2) I <i>Remedial Orders</i>	86
39. (Segue): 3) Il <i>Community Service</i>	87
40. (Segue): 4) L’avviso alle vittime del reato (<i>Order of Notice to Victims</i>).	89
41. (Segue): 5) Il <i>Probation</i> . I criteri di applicazione. Le condizioni <i>obbligatorie</i> ; le condizioni <i>facoltative</i>	89
42. (Segue): L’essenza del <i>Probation</i> : la strategia “ <i>tit for tat</i> ” ed il ruolo del “volontario <i>compliance program</i> ”	93
43. 6) La pubblicità denigratoria (<i>Adverse Publicity</i>).	95
44. Il nuovo sistema di sanzioni e l’impatto nella <i>prassi</i> : verso la soluzione della crisi	97

Sezione III - *Il fulcro delle federal organizational guidelines: i compliance programs*

45. La nozione di <i>compliance program</i>	102
46. In particolare: i <i>compliance programs</i> ed i loro precedenti. I codici etici	104
47. I meccanismi d'azione dei <i>compliance programs</i> : il requisito dell' <i>effettività</i> . . .	111
48. I singoli elementi: 1) la capacità di ridurre la possibilità di commettere reati. .	116
49. (Segue): 2) La scelta dei supervisori	117
50. (Segue): 3) La selezione dei dipendenti: il criterio della "propensione al reato".	119
51. (Segue): 4) Le tecniche di comunicazione pedagogica	121
52. (Segue): 5) I meccanismi di controllo e i canali d'informazione interna.	124
53. (Segue): 6) L'apparato disciplinare	129
54. (Segue): 7) <i>Compliance programs</i> e modelli premiali: la valorizzazione del post-fatto.	133
55. La reazione nel sistema delle imprese all'imposizione dei <i>compliance programs</i> . .	135
56. L'importanza dei <i>compliance programs</i> nella <i>prassi giudiziaria</i> : il caso <i>Caremark</i>	137
57. I <i>compliance programs</i> come criterio di corresponsabilizzazione della persona giuridica: i <i>benefici</i>	140
58. (Segue): I rischi e i rimedi	143

Capitolo II

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE
NEL SISTEMA INGLESE

1. Introduzione: la <i>corporation</i> come autore del reato	145
2. La <i>tipologia</i> dei reati ascrivibili alla persona giuridica	146
3. I <i>criteri di attribuzione</i> della responsabilità: il principio della <i>vicarious liability</i> . Le prime applicazioni nella prassi	147
4. Dalla <i>vicarious liability</i> alla <i>teoria dell'identificazione (identification theory)</i> : la presa di posizione giurisprudenziale.	148
5. La tematizzazione definitiva del principio dell' <i>alter ego</i> : la decisione <i>Tesco v. Natrass</i> del 1972 e il trionfo dell'antropomorfismo	150
6. <i>Vicarious liability</i> e <i>identification theory</i> . Carenze ed incongruenze.	152
7. (Segue): la crisi di <i>effettività</i> degli anni '90. Il trauma di <i>Zeebrugge: corporate liability</i> e reato di <i>manslaughter</i>	155
8. Alla ricerca di nuovi modelli di attribuzione della responsabilità: a) la concezione della <i>colpevolezza cumulativa</i> (cd. <i>aggregated liability</i>); b) verso un'estensione dell' <i>identification theory</i>	157
9. La posizione del <i>legislatore</i> : il nuovo reato di " <i>omicidio d'impresa</i> " (<i>corporate killing</i>)	159
10. <i>Corporate criminal liability</i> e sistema delle <i>sanzioni</i>	161

Capitolo III

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE
NELL'ORDINAMENTO AUSTRALIANO

1. Introduzione	163
2. L'impostazione tradizionale. L'adesione alle teorie inglesi sulla <i>corporate criminal liability</i>	164
3. L'insoddisfazione dottrinale: verso un nuovo modello di responsabilità penale delle persone giuridiche	165

4. (Segue): la proposta di Fisse e Braithwaite. A) Il concetto di <i>enforced accountability</i>	166
5. (Segue): I requisiti dell' <i>accountability model</i>	167
6. (Segue): B) La colpevolezza della persona giuridica (cd. <i>reactive corporate fault</i>)	170
7. (Segue): C) Le sanzioni dirette a contrastare la criminalità nelle imprese.	171
8. Una recente riforma: il <i>Criminal Code Act</i> del 1995 e la formalizzazione di un originale modello di <i>Corporate criminal liability</i>	171
9. La struttura del modello legislativo. α) I reati ascrivibili alle <i>corporations</i> . β) I criteri di attribuzione della responsabilità: l' <i>elemento oggettivo</i> del reato	172
10. (Segue): γ) I criteri d' <i>imputazione soggettiva</i> . Responsabilità della persona giuridica a titolo di <i>dolo</i> . La struttura della <i>colpevolezza</i> : A) la riaffermazione della teoria dell' <i>alter ego</i>	172
11. (Segue): B) Colpevolezza della persona giuridica e <i>cultura d'impresa (corporate culture)</i>	174
12. Responsabilità della <i>corporation</i> a titolo di <i>negligence</i>	174
13. Considerazioni conclusive. Pregi e difetti del modello legislativo	175

Capitolo IV

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE NEGLI ORDINAMENTI CANADESE E OLANDESE

Sezione I - *L'ordinamento canadese*

1. Una premessa sistematica: la classificazione dei tipi di reato nel diritto penale canadese. La <i>Section 2 Criminal Code</i> e la parificazione delle persone giuridiche alle persone fisiche	177
2. I criteri d'imputazione della responsabilità penale alla <i>corporation</i> . La recezione delle teorie dominanti in Inghilterra.	178
3. Le sanzioni	180

Sezione II - *L'ordinamento olandese*

4. Il paragrafo 51 <i>D.P.C.</i> : i <i>tipi di reato</i> realizzabili dalla <i>corporation</i> ; la tipologia delle persone giuridiche soggette a disciplina penale	180
5. I <i>criteri d'imputazione</i> della responsabilità penale alla persona giuridica	181
6. Il sistema delle <i>sanzioni</i>	183
7. (<i>Excursus</i>): La responsabilità penale delle persone giuridiche nel <i>sistema finlandese</i>	183
8. (Segue): La responsabilità penale delle persone giuridiche nel <i>sistema danese</i>	184

Capitolo V

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE NEL SISTEMA FRANCESE

1. Introduzione	187
2. La situazione antecedente alla riforma del '94: gli sporadici precedenti <i>legislativi</i>	188
3. Lo scetticismo della <i>prassi</i>	191
4. Le certezze della <i>dottrina</i>	192

5. La riforma del '94: il principio della responsabilità penale delle <i>personnes morales</i>	195
6. La tipologia delle <i>personnes morales</i>	196
6.1. Le persone giuridiche di <i>diritto privato</i>	197
6.2. Le persone giuridiche di <i>diritto pubblico</i>	197
7. (Segue): Le esclusioni: A) lo Stato; B) le collettività territoriali ed i loro consorzi.	198
8. (Segue): La responsabilità penale delle persone giuridiche nelle fasi della <i>costituzione</i> e della <i>liquidazione</i>	199
9. (Segue): La responsabilità delle persone giuridiche <i>straniere</i>	200
10. (Segue): Il problema dei <i>gruppi</i> di società.	201
11. I <i>reati</i> ascrivibili alle <i>personnes morales</i> : il principio di <i>specialità</i>	202
12. I <i>criteri d'imputazione</i> della responsabilità: a) il concetto di <i>organo</i> ; b) il concetto di <i>rappresentante</i>	204
13. (Segue): reato commesso " <i>pour compte</i> " della persona giuridica. Il problema della colpevolezza della <i>personne morale</i> : il modello della responsabilità " <i>par ricochet</i> "	206
14. (Segue): Le posizioni della dottrina	207
15. Il principio del <i>cumulo</i> di responsabilità. Responsabilità concorrente delle persone fisiche e responsabilità della <i>sola</i> persona giuridica	209
16. L'apparato <i>sanzionatorio</i> : introduzione	212
17. (Segue): I) Le sanzioni <i>stigmatizzanti</i> : l' <i>affichage</i> o la <i>communication de la décision</i>	213
18. (Segue): II) Le sanzioni <i>finanziarie</i> : 1) l' <i>amende</i>	214
19. (Segue): la <i>recidiva</i> della persona giuridica	216
20. (Segue): l'istituto della <i>sospensione condizionale</i>	216
21. (Segue): la <i>riabilitazione</i> della persona giuridica	217
22. (Segue): 2) la <i>confisca</i>	217
23. (Segue): 3) le altre sanzioni <i>finanziarie</i> : α) l'esclusione <i>dal mercato pubblico</i> ; β) l'interdizione a fare appello al pubblico risparmio; γ) l'interdizione ad emettere assegni	218
24. (Segue): III) Le sanzioni <i>strutturali</i> : α) lo scioglimento della persona giuridica; β) l'interdizione a esercitare attività professionali o sociali; γ) il blocco degli stabilimenti	220
25. (Segue): δ) La sottoposizione a controllo giudiziario (<i>placement sous surveillance judiciaire</i>)	222
26. (Segue): Il <i>casellario</i> giudiziario delle persone giuridiche. Conclusioni sul sistema <i>sanzionatorio</i> destinato alle <i>personnes morales</i>	223
27. Responsabilità penale delle persone giuridiche e principio di <i>effettività</i> : le applicazioni della prassi	224

Capitolo VI

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE NELLA PROSPETTIVA DI UN DIRITTO PENALE EUROPEO

1. Comunità europee e armonizzazione del diritto penale.	227
2. (Segue): Esigenze di armonizzazione e tutela degli interessi finanziari comunitari	229
3. (Segue): La questione della responsabilità penale delle persone giuridiche	230
4. (Segue): La responsabilità penale delle persone giuridiche nelle iniziative del Consiglio d'Europa.	231
5. (Segue): La Raccomandazione n. R (88) 18 del 1988 dedicata alla "responsabilità delle persone giuridiche per i reati commessi"	232

6. (Segue): Le Convenzioni in materia di aggressione agli interessi finanziari, di corruzione e ambiente	237
7. La responsabilità penale delle persone giuridiche nel <i>Corpus Juris</i>	239

Parte II

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE SOCIETÀ: IL FONDAMENTO POLITICO-CRIMINALE

Capitolo I

LA CRIMINALITÀ D'IMPRESA: LE RAGIONI DEL CONTROLLO PENALE

1. Premessa	245
2. Alle origini del reato di organizzazione: Sutherland e la scoperta dei “ <i>white-collar crimes</i> ”. La teoria delle “associazioni differenziali”	246
3. La crisi della nozione di “ <i>white-collar crime</i> ”. La <i>struttura</i> della persona giuridica come fonte del reato d'impresa. La nascita della categoria del “ <i>corporate crime</i> ”.	249
4. La persona giuridica come ‘ <i>soggetto a rischio</i> ’ di commissione di reati. I fattori predisponenti: a) il fenomeno del <i>gruppo</i>	251
5. (Segue): b) La <i>segretezza</i> nella struttura dell'organizzazione.	254
6. (Segue): <i>Segretezza</i> , ‘ <i>lealtà di gruppo</i> ’ e ‘ <i>isolamento</i> ’ dei colletti bianchi	255
7. (Segue): c) Gli <i>scopi</i> dell'organizzazione	257
8. (Segue): Struttura sociale e <i>anomia</i> : il paradigma di Merton applicato alle persone giuridiche	261
9. (Segue): d) Attività d'impresa e <i>contesto ambientale</i>	262
10. La <i>gravità</i> del reato d'impresa. α) Il pregiudizio <i>economico</i> . β) Il pregiudizio <i>extraeconomico</i> . γ) Le <i>vittime</i> del reato d'impresa. δ) Il <i>danno sociale</i>	263

Capitolo II

LA NECESSITÀ DEL CONTROLLO PENALE

1. Le teorie sulla <i>struttura</i> della persona giuridica: dall' <i>Idealtyp</i> di Max Weber centrato sulla burocrazia alle nuove forme di organizzazione postimprenditoriale: il modello della <i>decentralizzazione</i> . Il ‘gioco’ di Coleman	269
2. (Segue): Gli effetti della <i>decentralizzazione</i> : il fenomeno della “ <i>responsabilità diffusa</i> ” e i fattori determinanti: a) La <i>specializzazione</i> . b) Il <i>blocco delle informazioni</i> . c) <i>Ambizioni del singolo</i> e obiettivi d'impresa: le strategie di <i>sovrapposizione</i>	274
3. La necessità di una responsabilità <i>cumulativa</i> di persona giuridica e persone fisiche	278
4. Responsabilità penale delle persone giuridiche e fini della pena: il potenziamento della finalità di <i>prevenzione</i> dei reati. I <i>codici etici</i>	280
5. (Segue): <i>Codici etici “cosmetici”</i> e <i>codici etici “armati”</i> : i <i>compliance programs</i>	284
6. (Segue): Responsabilità penale delle persone giuridiche e principio di <i>proporzione</i>	288
7. (Segue): La <i>rieducazione</i> della persona giuridica	291
8. La necessità del ricorso al controllo penale: le insufficienze del <i>controllo amministrativo</i>	292
9. (Segue): Le carenze dei ‘ <i>modelli punitivi</i> ’: l'approccio di Lawrence Friedman	294
10. (Segue): Le insufficienze del <i>controllo civilistico</i>	297

Parte III
LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE SOCIETÀ:
IL FONDAMENTO DOMMATICO

Capitolo I

L'IRRESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE
 NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

1. Premessa. *Societas delinquere non potest*: un 'dogma' della scienza penalistica italiana 303

Sezione I - *La dottrina tradizionale*

2. Le tesi dell'*irresponsabilità penale* delle persone giuridiche 305
 A) La teoria della *finzione*. 305
 B) Il contrasto con il principio di *umanità*. 306
 C) Il contrasto con il principio costituzionale del carattere '*personale*' della *responsabilità penale*. 307
 3. (*Segue*): Le tesi della *responsabilità penale* delle persone giuridiche 308
 A) La teoria della *realtà* e l'evoluzione della *concezione organica* 308
 B) La dottrina della *specialità dello scopo* di De Marsico 310
 C) La tesi della *disparità di trattamento* nel diritto civile e nel diritto penale. 311
 D) La *compatibilità* con il principio della '*personalità*' della responsabilità penale. La teoria di Palazzo sulla "volontà sociale" della persona giuridica. La costruzione di Pecorella 311

Sezione II - *Le proposte de lege ferenda*

4. A) La dottrina dell'*irresponsabilità penale*. a) La valorizzazione dell'istituto del *civilmente obbligato per il pagamento delle multe e delle ammende* 313
 5. (*Segue*): b) Il primato del *diritto penale amministrativo* e la creazione di un "*Sanktionsrecht*" d'impresa 314
 6. B) La dottrina della *responsabilità penale*. a) La teoria di Bricola: la valorizzazione della *confisca*. 316
 7. (*Segue*): b) *Corporate governance e prevenzione* dei reati. La teoria di Marinucci. La teoria di Stella 318

Sezione III - *L'irresponsabilità penale della persona giuridica nelle scelte legislative. Le soluzioni compromissorie.*

8. A) Il modello di *corresponsabilizzazione* delineato dall'art. 197 c.p. 320
 9. (*Segue*): B) Il modello di *responsabilità amministrativa indiretta* previsto dall'art. 6 l. 689/81. Le conferme in materia bancaria e fiscale 322
 10. (*Segue*): C) I modelli di *responsabilità amministrativa diretta* della persona giuridica 324
 11. (*Segue*): D) Il *nuovo* modello di *responsabilità 'da reato'* introdotto dal d.lgs. 231/2001. Le matrici della riforma. Il progetto Grosso 326
 12. (*Segue*): La *natura giuridica* della responsabilità dell'ente 327
 13. (*Segue*): I *reati* ascrivibili all'ente 330
 14. (*Segue*): Gli *enti* destinatari della disciplina 330
 15. (*Segue*): I *criteri* di attribuzione della responsabilità sul piano *oggettivo* 331
 16. (*Segue*): I *criteri* d'imputazione *sogettiva* 333

17. (Segue): Il principio di <i>autonomia</i> della responsabilità dell'ente.	334
18. (Segue): Il sistema delle <i>sanzioni</i>	335
19. (Segue): Responsabilità delle persone giuridiche e <i>reati societari</i>	337
20. (Segue): Conclusioni critiche: le insufficienze del modello legislativo	338

Capitolo II

RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE E PRINCIPI COSTITUZIONALI

1. Introduzione. L'art. 27 Cost. e l'inesistenza di una preclusione espressa al principio <i>societas delinquere potest</i>	341
2. Piano dell'indagine. La bipartizione pene-misure di sicurezza	344
3. Responsabilità penale della persona giuridica e divieto di responsabilità per fatto altrui	344
4. (Segue): Sanzione penale diretta alla persona giuridica ed "effetto ricaduta" su terzi innocenti: critica	347
5. (Segue): Responsabilità della persona giuridica per fatto proprio e pene pecuniarie	348
6. La colpevolezza come elemento centrale della responsabilità personale: la giustificazione tradizionale dell'inammissibilità della responsabilità penale delle persone giuridiche	349
7. Responsabilità penale delle persone giuridiche e compatibilità con il principio di colpevolezza. Le soluzioni 'compromissorie': critica	351
8. La colpevolezza delle persone giuridiche. α) Le tesi 'antropomorfe': le teorie della <i>colpevolezza collettiva</i> : critica; β) Il meccanismo della <i>ratification</i> : critica.	353
9. Verso la costruzione di una categoria autonoma di " <i>colpevolezza di organizzazione</i> ". Le forme della " <i>colpevolezza di impresa</i> ": a) la colpevolezza che deriva dalle <i>scelte di politica di impresa</i>	355
10. b) La colpevolezza come manifestazione della <i>cultura di impresa</i>	359
11. (Segue): La formalizzazione del concetto di <i>cultura d'impresa</i> nel codice penale australiano	361
12. c) la <i>colpa di organizzazione</i> : l'accento sulla finalità di prevenzione dei reati. La teoria della " <i>colpevolezza funzionale</i> " di Jakobs applicata alle persone giuridiche	363
13. (Segue): I requisiti della <i>colpa di organizzazione</i> : α) i soggetti titolari dell'obbligo di predisporre i programmi di autodisciplina	367
14. (Segue): β) La struttura ed il contenuto dei protocolli di autodisciplina	368
15. d) La colpevolezza di <i>reazione</i>	373
16. La " <i>colpevolezza di impresa</i> " come criterio di imputazione soggettiva e come criterio di commisurazione delle sanzioni destinate alle persone giuridiche	376
17. Responsabilità penale delle persone giuridiche e <i>principio rieducativo</i>	377
18. (Segue): Rieducazione della persona giuridica e pene pecuniarie	379
19. Responsabilità penale delle persone giuridiche e misure di sicurezza: la confisca	381
<i>Prospettive di riforma. Un modello possibile</i>	387
<i>Bibliografia</i>	397